



“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2019/20

10.05.2020 V Domenica del Tempo di Pasqua

Colore liturgico: bianco

**Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici
SS. Cosma e Damiano — Ostuni (BR)**

Sito: www.cosmaedamiano.it – Pagina Fb: Parrocchia Santi Medici – Email: santuariosantimedici@libero.it – 0831331213

Liturgia della Parola

At 6,1-7; Sal 32; 1 Pt 2,4-9; Gv 14,1-12

Nella casa del Padre vi sono molti posti, vado a prepararvene uno.

Commento alla Parola

Il Vangelo di questa domenica ci riporta al Giovedì Santo. Gesù ha appena annunciato agli apostoli il tradimento e il destino che sta per compiersi e vuole tranquillizzarli sul suo pieno dominio su quanto sta per accadere e sulla conformità di tutto ciò alla volontà del Padre. Gesù sa che umanamente la morte, la sofferenza, l'umiliazione sono tutte realtà da esorcizzare e quindi comprende che quanto sta per avvenire sconvolge i suoi discepoli. Discepoli che malgrado la lunga frequentazione con Gesù non avevano le idee proprio chiare su quale fosse il suo ruolo e la sua missione. Come qualche domenica fa è nuovamente Tommaso con una domanda a permettere a Gesù di dichiarare chi è realmente «Io sono la via, la verità e la vita». In queste tre V c'è condensata tutta la natura di Gesù, ma anche tutto quello di cui ogni uomo ha bisogno nella sua esperienza terrena. Ma c'è di più: Gesù affermando non solo di essere la Via per il Padre, ma la Verità e la Vita, ovvero due caratteristiche proprie di Dio, afferma la sua divinità. Per questo si stupisce della nuova domanda di Filippo. «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre». Anche per noi il Vangelo odierno risuona come monito. In quale Dio crediamo? Chi crediamo sia Gesù? E attraverso le risposte date a Tommaso e a Filippo possiamo rimetterci in carreggiata nel caso in cui abbiamo smarrito la via, o abbiamo seguito altre bussole o altre verità. Del resto con la nostra adesione a Cristo siamo anche noi chiamati a grandi cose divenendo “pietre vive”, “edificio spirituale”, “stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa” come ci ricorda S. Pietro nella seconda lettura. Con questa consapevolezza possiamo affrontare con maggior fiducia ma anche con maggiore responsabilità la nostra vita di credenti, certi che Gesù non ci ha lasciati soli. Ci ha preceduti in questo cammino. Ci ha preceduti nella gloria. È andato a prepararci un posto “perché dove sono io siate anche voi”

Buona domenica!

“SON TUTTE BELLE LE MAMME DEL MONDO...”

Così diceva una vecchia canzone... e chi oserebbe dire il contrario!

La bellezza di una mamma che da alla luce un figlio, non si può paragonare.

Ma c'è una Mamma che è più bella di tutte le mamme: Maria Santissima, che da vera Mamma, ha a cuore il bene dei suoi figli che le sono stati affidati da Gesù stesso e, in modo straordinario, nel corso della storia è intervenuta in vari momenti, mostrandosi e parlando per esortare al bene.

Il giorno 13 Maggio ricorre infatti il 103° Anniversario di una delle più grandi Apparizioni Mariane, avvenuta a Fatima in Portogallo nel 1917 ai tre Pastorelli Lucia, Francesco e Giacinta.

Questi tre bambini si recavano ogni giorno al pascolo, ma quel 13 maggio avvenne una cosa straordinaria: verso mezzogiorno videro una luce simile ad un lampo, tanto che pensavano stesse per arrivare un temporale e decisero di avviarsi velocemente verso casa, ma giunti presso un piccolo alberello videro una Signora luminosissima, “più brillante del Sole”, così la definiranno. Avvicinatisi un poco, la Bianca Signora disse loro di non temere e alle varie domande di Lucia Ella rispose che veniva dal Cielo e che avrebbe portato anche loro in Cielo. Questi bambini erano al colmo della gioia e si trovavano avvolti nella grande luce che emanava la Signora e che li faceva sentire come immersi in Dio. La richiesta però più importante che Maria SS.ma fece loro fu questa: “Volete offrirvi a Dio per sopportare tutte le sofferenze che il Signore vorrà mandare in atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso e di supplica per la conversione dei poveri peccatori?”. Una domanda di cui forse loro, così piccoli, non compresero subito appieno la portata ma a cui risposero prontamente e con grande generosità: “Sì, lo vogliamo!” e la Madonna riprese: “Allora dovrete soffrire molto, ma la Grazia di Dio sarà il vostro conforto!”. Parole forti, difficili da mettere in pratica, ma che loro presero talmente sul serio che mai più si tirarono indietro. Anche di fronte a incomprendimenti, persecuzioni persino da parte delle loro famiglie, e per Francesco e Giacinta anche nel tempo in cui si trovarono gravemente ammalati, offrirono ogni loro sofferenza secondo le richieste della Madonna che li portò presto in Cielo.

A volte potrebbe venire da interrogarsi: ma che esagerazione, chiedere una cosa del genere a tre bambini di 10, 9 e 7 anni. Se fosse capitato a noi è probabile che la nostra risposta sarebbe stata: "Ma non se ne parla proprio!!! Come è possibile che una mamma chieda ai figli di soffrire!".

No, la Madonna non chiede sofferenze finì a se stesse, la Madonna 103 anni fa a Fatima è venuta a chiedere aiuto ai Pastorelli e attraverso di loro a tutti noi che dobbiamo imitare il loro eroico esempio. Chiede il nostro aiuto per salvare altri figli che rischiano di perdersi. Infatti come può qualsiasi mamma dover scegliere quale figlio salvare, per quanti errori possa aver commesso. È normale che ami tutti allo stesso modo.

In questi giorni di pandemia è capitato spesso di sentire dei medici dire: "Siate prudenti e responsabili, non metteteci nelle condizioni di scegliere chi salvare!" Loro parlano della salvezza della vita fisica che è un grande dono di Dio; Maria Santissima è venuta a ricordarci che c'è anche una vita eterna che possiamo vivere accanto a lei e a Suo Figlio Gesù, se noi lo vogliamo: a Fatima è venuta a dirci proprio questo.

Ecco quanto è bella e quanto ci ama questa Mamma, la Mamma di tutte le mamme!

Suor Bernardetta

Preghiera a Maria (da recitare al termine del S. Rosario)

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Preghiera a Maria (da recitare al termine del S. Rosario)

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio».

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione. O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute. Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus. Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro. Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare. O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale. Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.

Preghiera per invocare l'intercessione dei SS. Medici

O gloriosi martiri Cosma e Damiano. Con il Vangelo tra le mani ci insegnate la via di Cristo, e con la palma consegnate a noi la fedeltà fino al martirio.

Intercedete per noi in questo tempo di pandemia.

Fate che non cadiamo nella paura e non ci arrendiamo nella fatica.

Voi, Medici delle anime e dei corpi,

pregate e sostenete la nostra preghiera per noi e per l'umanità.

Insieme a voi lodiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. AMEN